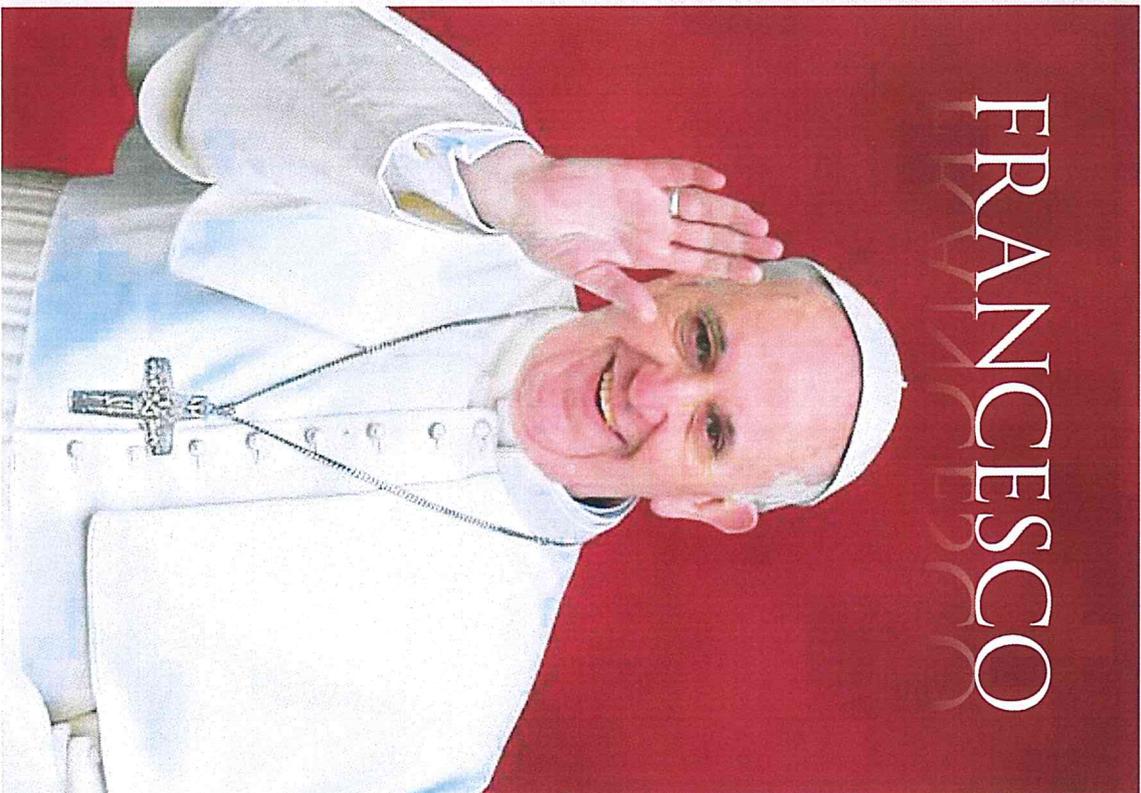


“Che il Signore vi benedica,
che la Madonna vi custodisca
e non dimenticate questo:
il Signore mai si stanca di perdonare,
siamo noi che ci stanchiamo
di chiedere il perdono”.

Papa Francesco

05D 175



€ 1,50



SAN PAOLO



9 788821 579196

RENZO SALA (ed.)

FRANCESCO

*Il papa venuto
dalla fine del mondo*



Le origini

Jorge Mario Bergoglio è nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 in una famiglia di origine piemontese proveniente da località Bricco Marmorito di Portacomaro Stazione, frazione di Asti. È uno dei cinque figli di Mario José, funzionario delle ferrovie, e di Regina Maria Sivori, una casalinga con sangue piemontese e genovese.

Ha studiato dapprima come perito chimico, poi in seminario, quindi nel 1958 è entrato a far parte come novizio della Compagnia di Gesù, trascorrendo un periodo in Cile e tornando a Buenos Aires per laurearsi presso la facoltà di filosofia del collegio massimo "San José" di San Miguel.

Dal 1964 ha insegnato per tre anni letteratura e psicologia nei collegi di Santa Fe e Buenos Aires, ricevendo poi l'ordinazione sacerdotale il 13 dicembre 1969.



*«La Chiesa esiste per comunicare la Verità,
la Bontà e la Bellezza...»*

*Siamo chiamati tutti non a comunicare noi stessi,
ma questa triade: "Verità, Bontà e Bellezza"».*



Pastore della Chiesa

Dopo altre esperienze di insegnamento e la nomina a Provinciale dell'Argentina è stato rettore della facoltà di teologia e filosofia a San Miguel e, nel 1986, è stato in Germania per il completamento del dottorato, prima del ritorno in patria, nella città di Córdoba, dove è diventato direttore spirituale e confessore della locale chiesa della Compagnia di Gesù.

Il 20 maggio 1992 è nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires e titolare di Auca. Il 3 giugno 1997 è nominato arcivescovo coadiutore di Buenos Aires. Succede alla medesima sede il 28 febbraio 1998, dopo la morte del cardinale Antonio Quarracino. Diventa così primate d'Argentina. Dal 6 novembre dello stesso anno è anche ordinario per i fedeli di rito orientale in Argentina.



*«Rivolgo un pensiero colmo di grande affetto
al mio predecessore,
che ha rinvigorito la Chiesa con il suo magistero,
la sua umiltà e la sua mitezza».*



Il suo nome è Francesco

Dopo la nomina cardinalizia da parte di papa Giovanni Paolo II, il 21 febbraio 2001 con il titolo di San Roberto Bellarmino, è stato eletto presidente della Conferenza Episcopale Argentina, dal 2005 al 2011. Bergoglio è stato da sempre considerato uno dei candidati più in vista nel conclave del 2005 che poi portò all'elezione di Benedetto XVI.

La sera del 13 marzo 2013 è stato eletto papa con il nome di Francesco. È il primo papa ad assumere tale nome, il primo gesuita a divenire papa e il primo pontefice sudamericano.



*«Subito ho pensato a Francesco d'Assisi...
Francesco è l'uomo della pace,
è colui che ama e custodisce il creato,
l'uomo povero...
Ah, come vorrei una Chiesa povera
e dei poveri!».*



Il primo saluto

«Fratelli e sorelle, buonasera. Voi sapete che il dovere del conclave era di dare un Vescovo a Roma. Mi sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui... E adesso incominciamo questo cammino, Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che precede in carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore. Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro, preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una lunga fratellanza».



La prima omelia

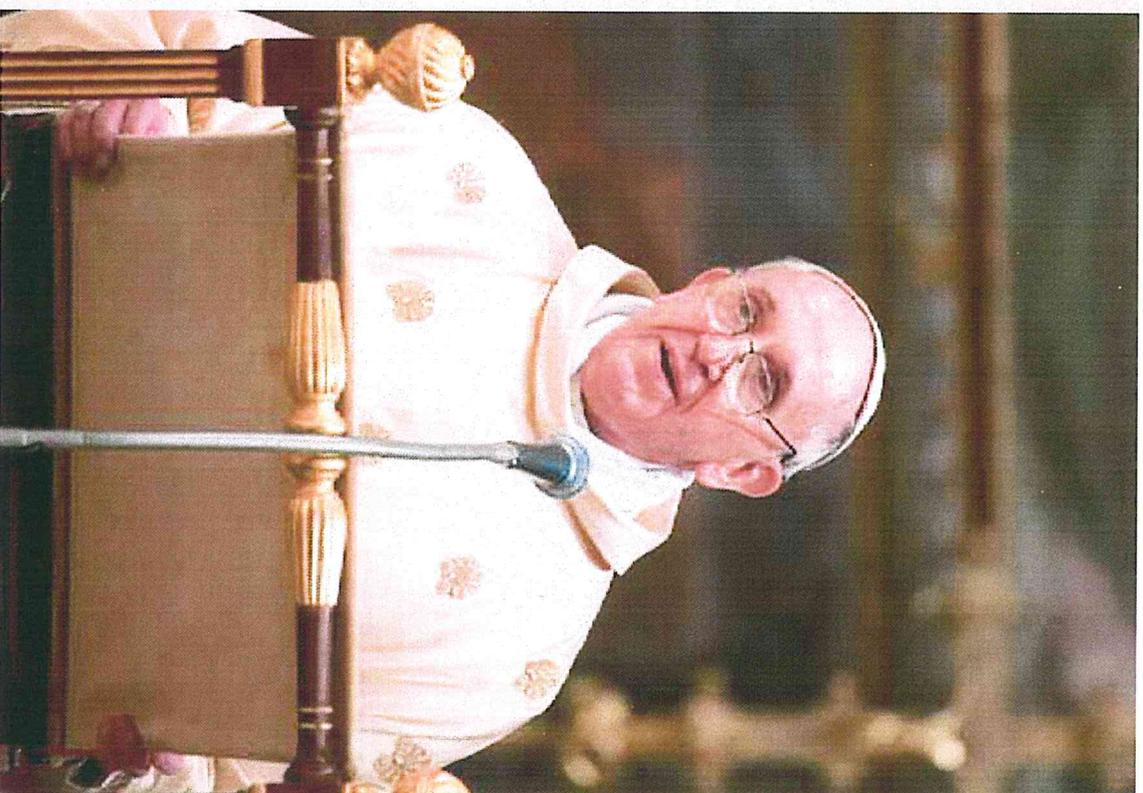
«**Camminare.** La nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre alla presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella responsabilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa».

«**Edificare.** Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: hanno la loro consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore».

«**Confessare.** Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va... Quando non si confessa Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio».



*«Io vorrei che tutti abbiamo il coraggio
di camminare in presenza del Signore
con la croce del Signore;
di edificare la Chiesa con il sangue del Signore
e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso».*



La prima giornata

La prima giornata da pontefice è iniziata molto presto per papa Francesco. Alle 8 era già nella basilica di Santa Maria Maggiore per rendere omaggio alla Madonna. E per raggiungerla non ha voluto utilizzare l'auto d'ordinanza, ma quella della Gendarmeria. Il tutto senza corteo. E pare che abbia chiesto che non si chiudesse la basilica per il suo arrivo, ma restasse normalmente aperta ai fedeli e ai pellegrini.

Nel viaggio di ritorno in Vaticano ha chiesto di passare presso la Casa del Clero dove alloggiava prima di trasferirsi in Casa Marra per il Conclave. Un passaggio per recuperare le sue valige e soprattutto saldare il conto, "per dare il buon esempio", ha fatto sapere il portavoce della Sala stampa.



*«Quando camminiamo senza croce,
quando edificiamo senza croce
e quando confessiamo un Cristo senza croce,
non siamo discepoli del Signore».*



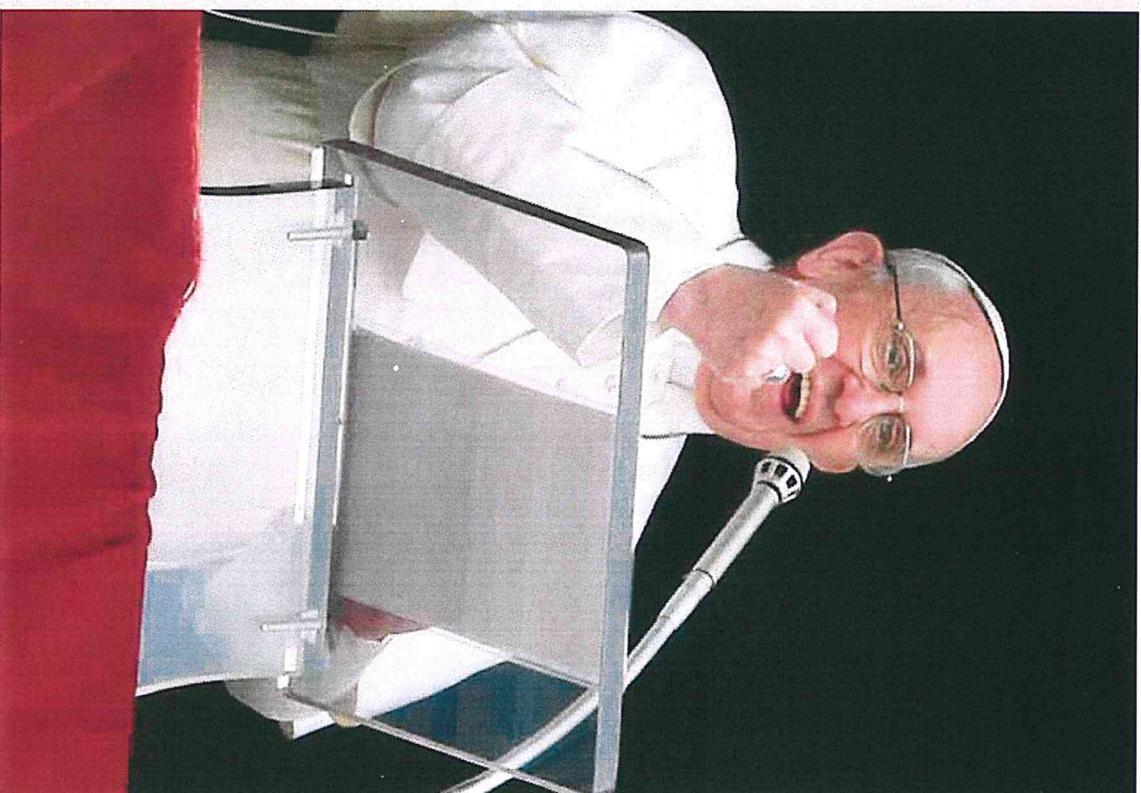
Il primo Angelus

«Fratelli e sorelle,

il volto di Dio è quello di un padre misericordioso, che sempre ha pazienza... Un pò di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo padre misericordioso che ha tanta pazienza... Dio mai si stanca di perdonarci, mai. È padre. Qual è il problema? Il problema è che noi ci stanchiamo, non vogliamo, ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma noi tante volte ci stanchiamo di chiedere il perdono. Non stanchiamoci mai: Lui è il padre amoroso che ha misericordia per tutti noi. E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti. Invochiamo l'intercessione della Madonna che ha avuto tra le sue braccia la misericordia di Dio fatta uomo».



*«Io auguro a tutti voi che lo Spirito Santo,
per la preghiera della Madonna, nostra Madre,
ci conceda questa grazia: camminare, edificare,
confessare Gesù Cristo Crocifisso».*



AD MULTOS ANNOS!

Papa Francesco, nostra guida,
e ancor più nostro compagno di strada,
rendici sempre più fedeli alla Chiesa di Cristo.
Di fronte alle sfide gigantesche di questo mondo,
la Chiesa, dall'Oriente all'Occidente,
può apparire irrisoria
come il piccolo Davide con una bisaccia
contente, in piena era nucleare,
dei sassi levigati dal torrente dello Spirito...
Aiutaci a credere che su tutti i cammini
il Cristo della Risurrezione ci precede sempre.

Roger cardinale Etchegary

Referenze iconografiche:

- © Alessandro Bianchi/Reuters/Contrasto: copertina, pag. 13
- © ANSA/Corbis: pag. 3
- © Pertini/Splash News/Corbis: pag. 5
- © Osservatore Romano/Reuters/Contrasto: pagg. 7, 8/9, 11
- © Max Rossi/Reuters/Contrasto: pag. 15

Realizzazione grafica di Giuseppe Oggioni

© EDIZIONI SAN PAOLO s.r.l., 2013
Piazza Soncino, 5 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
www.edizionisanpaolo.it

Distribuzione: Diffusione San Paolo s.r.l.
Corso Regina Margherita, 2 - 10153 Torino

ISBN 978-88-215-7919-6

Stampare: Grafiche Milani S.p.a. - Segrate (Milano)